

# Veterinari Campani uniti per superare la crisi

Lavorare insieme per una medicina veterinaria unita, difendere tutto il territorio regionale senza confini provinciali o barriere di appartenenza. Questa è la vera forza della veterinaria campana.

di Orlando Paciello  
Vice Presidente Ordine dei Veterinari di Salerno

**L**a gravissima crisi economica internazionale che ha colpito anche l'intera nazione ha risvolti gravissimi nella nostra Regione. La nostra professione non è immune da questa crisi e con difficoltà cerca di reagire. Una terapia efficace è quella di fare squadra, di stare insieme,

uniti. Tutte le varie componenti della veterinaria campana, infatti, sono sedute intorno ad un tavolo di lavoro, in Regione, per discutere e risolvere problemi comuni. Progetti importanti ed innovativi come il Criuv (Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria) ed il Polo integrato per l'alta formazione, sono delle realtà operative dove l'Università, l'Izsm, la Regione, le Asl, gli Ordini professionali lavorano fianco a fianco su progetti comuni, utilizzando apparecchiature comuni, in un mutuo scambio di competenze, senza barriere istituzionali e soprattutto culturali. Progetti che mirano a salvaguardare il territorio e a studiare nuove opportunità di lavoro per i medici veterinari. Purtroppo, però, proprio nei momenti di difficoltà si rischia di perdere il controllo e di creare crepe e spaccature nella categoria. Questo è ciò che è successo a Caserta qualche giorno fa con accuse da far west tra salernitani ed altri. Queste vicende, e questi articoli, fanno solo del male all'intera veterinaria campana, quindi mi sento di richiamare tutti all'autocontrollo e di difendere i veteri-

nari salernitani che con il loro lavoro ed il loro fare deontologicamente corretto hanno sempre dimostrato attenzione per le problematiche del territorio e sostenuto la veterinaria in tutte le sue forme. I veterinari salernitani hanno sempre aperto le porte del territorio ad altri colleghi, lavorando in armonia e sostenendoli nei momenti di difficoltà. Nella provincia di Salerno lavorano, infatti, veterinari di tutte le provincie, non solo della Campania e nessuna regola, più o meno discutibile, ha limitato l'eccesso ad altri di fuori provincia. Anzi, è proprio grazie al confronto culturale e all'apertura mentale che il territorio salernitano può vantare una certa integrità sanitaria.

I veterinari salernitani buiatri hanno sostenuto con competenza e abnegazione il tirocinio pratico dell'Università portando con loro, durante il lavoro, gli studenti nelle loro aziende mostrandogli oltre ai segreti del mestiere anche il modo di interagire con gli allevatori e con il territorio. Territorio, quello salernitano, che oltre ad essere vasto è anche geograficamente complesso.

Questa vivacità culturale, testimoniata dai numerosi convegni che si svolgono sul territorio salernitano, non ultimo il prossimo 48° Convegno Nazionale della Società di Buiatria a Paestum, il tirocinio, i laboratori di ricerca e le attività di ricerca che si svolgono in collaborazione con la facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli, la nascita di Associazioni di settore, sono la vera forza a difesa del territorio e degli allevatori. Questo è l'esempio da seguire, questa è la formula da adottare a sostegno della zootecnia e delle produzioni. ●

*Il Rettore dell'Università Federico II di Napoli, prof. Massimo Marrelli, ed il Preside della Facoltà di Veterinaria, prof. Luigi Zicarelli, consegnano un attestato ai veterinari salernitani al termine del tirocinio pratico.*

